



A :

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. :

ARPAT – Dip.to di Prato

Rifinizione B.P. S.r.l.

OGGETTO: L.R. 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'impianto della ditta Rifinizione B.P. S.r.l. , ubicato in Via Reggiana n. 72, Prato

In data 28/06/2023 (prot. n. 311209) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via Reggiana n. 72, nel Comune di Prato, presentata dalla società Rifinizione B.P. S.r.l. .

Il Settore VIA scrivente, con nota del 18/07/2023 (prot. n. 0349592) ha chiesto documentazione di chiarimento in merito alla capacità produttiva dell'impianto e all'approvvigionamento idrico; la sopra citata documentazione è stata trasmessa con nota del 26/09/2023, prot. n. 440354.

L'impianto in oggetto è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 14822 del 11/09/2019; il progetto dell'impianto è stato sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità, conclusosi con decreto dirigenziale n. 14200 del 13/09/2018, con il quale l'amministrazione regionale ha deciso di non sottoporre a VIA il progetto stesso.

L'attività dell'impianto prevede il finissaggio, la purgatura e la follatura di tessuti e ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, *“impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno”*.

Dalla documentazione complessivamente pervenuta, si evince che il progetto di modifica riguarda quanto segue:

- installazione, all'interno del reparto preparazione di:
 - n. 7 lavacentrifuga in cesto;
 - n. 7 asciuganti in cesto con l'aggiunta di una nuova emissione “E2”;
 - n. 1 apricorda con taglierina;
- ridisposizione di alcuni macchinari presenti nel reparto preparazione a seguito dell'installazione delle suddette macchine;
- installazione del serbatoio di recupero delle condense a seguito dell'istallazione delle macchine suddette con introduzione di una nuova emissione “SC”;



- installazione di un generatore di vapore con potenzialità di 2,1 MW, alimentato a metano, destinato interamente all'impiego per usi produttivi, con conseguente nuova emissione "A1".

Nel decreto di verifica di assoggettabilità 14200/2018, è specificato che la capacità produttiva dell'impianto è pari a 29,76 Mg/giorno nel reparto follatura e 28,08 Mg/giorno nel reparto purgatura/lavaggio, per un valore complessivo di circa 57,84 Mg/giorno. Nella documentazione di chiarimento il proponente specifica che *"tutti i prodotti lavorati nel reparto follatura vengono successivamente lavorati nel reparto lavaggio per cui si ritiene che le due lavorazioni non debbano essere distinte e quindi sommate le due producibilità ma unite in quanto una conseguente all'altra"*. Lo scrivente settore non condivide l'interpretazione del proponente, come, del resto, è riportato nel sopra citato decreto. La realizzazione del progetto di modifica in esame comporterà un aumento della capacità produttiva pari a 5,88 Mg/giorno.

In relazione agli impatti sulle varie matrici ambientali conseguenti alla realizzazione del progetto di modifica in esame, rispetto alla configurazione progettuale valutata nel procedimento di verifica di assoggettabilità di cui al decreto n. 14200/2018, il proponente dichiara quanto segue:

- **approvvigionamento idrico:** l'installazione delle 7 lavacentrifughe comporterà un aumento di risorsa idrica da prelevare pari a circa 8/9.000 mc/anno e quindi il prelievo complessivo dello stabilimento sarà pari a circa 35.000 mc/anno; nell'impianto sono già presenti due pozzi autorizzati e dotati di contatore (matricola contatore pozzo A1: 2063100; matricola contatore pozzo A2: 22244435) e quindi non è necessaria alcuna modifica al sistema di approvvigionamento idrico;
- **materie prime:** l'installazione delle 7 lavacentrifughe comporterà un aumento di prodotti chimici utilizzati per le lavorazioni, quantificati in circa 4 Mg/anno di ammorbidente e 15 Mg/anno di prodotto anti infeltrente; sarà aggiunta una vasca di contenimento contrassegnata dalla sigla "B3" per lo stoccaggio dei fusti di prodotti chimici in uso nel ciclo produttivo;
- **scarichi idrici:** relativamente all'aspetto quantitativo, la vigente autorizzazione prevede un quantitativo di scarico pari a 55.000 mc/anno; tenuto conto che l'approvvigionamento idrico complessivo sarà pari a 35.000 mc/anno, non sarà necessario modificare il quantitativo autorizzato; relativamente all'aspetto qualitativo, il materiale tessile sarà trattato con la medesima tipologia di prodotti utilizzati negli esistenti reparti purgatura e follatura (ammorbidente e anti infeltrente), per cui le caratteristiche qualitative dello scarico attualmente autorizzato (collettato all'impianto di depurazione di Baciacavallo), non subiranno variazioni;
- **emissioni in atmosfera:** è prevista la realizzazione di nuovi punti emissivi, quali:
 - emissione "E2" originata dal nuovo impianto termico alimentato a metano avente potenzialità pari a 2,1 MW; gli inquinanti presenti, saranno ossidi di azoto (valore limite pari a 100 mg/Nmc) e monossido di carbonio (valore limite pari a 100 mg/Nmc);
 - emissione "SC" originata dal serbatoio di recupero condense e ricadente nella fattispecie di cui all'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/20065, ovvero *"emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti"* e come tale da non autorizzare;
- **rumore:** il proponente allega valutazione previsionale di impatto acustico dalla quale si evince il rispetto dei valori limite previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Prato (PCCA), anche in riferimento alla Classe III, ove sono collocati alcuni recettori; a tal fine il proponente evidenzia che gli impianti per i quali il nuovo lay-out aziendale prevede l'installazione all'esterno dell'immobile (compressori e centrale termica) saranno di nuova generazione, a basse emissioni acustiche, inoltre sa-



ranno collocati in appositi box per l'insonorizzazione degli stessi. Sono previste due apposite strutture (una per la centrale termica e una per l'impianto ad aria compressa), entrambe dotate di pannelli fono assorbenti per una maggiore riduzione dell'impatto acustico verso l'esterno; il proponente specifica inoltre che l'attività della Rifinizione B.P. S.r.l. si svolgerà esclusivamente in periodo diurno, dalle 06:00 alle 22:00 massimo e che una volta effettuata l'installazione, previo rilascio di autorizzazione, verranno effettuate le opportune misurazioni per verificare l'efficacia delle misure di insonorizzazione adottate.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8 lettera t) dell'allegato IV del D.lgs. 152/2006;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- la l.r. 22/2015;

Vista la parte quinta del d.lgs. 152/2006 ed il vigente Piano regionale della qualità dell'aria;

Visti i principi di precauzione e di prevenzione di cui all'articolo 3 ter del d.lgs.152/2006;

Considerato che, per quanto sopra esposto, la modifica progettata:

- comporta una variazione nella potenzialità dell'impianto pari a 5,88 Mg/giorno, comunque inferiore alla soglia di 10 Mg/g, di cui al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;
- non comporta significative modifiche impiantistiche;
- non comporta l'introduzione di tecnologie diverse da quelle già utilizzate e non comporta l'uso di prodotti chimici diversi da quelli già utilizzati nell'impianto;
- non rappresenta un incremento significativo dei fattori di impatto, in quanto:
 - è previsto un modesto incremento dell'approvvigionamento idrico;
 - non è previsto un aumento del volume e della qualità dello scarico idrico autorizzato e già oggetto di valutazione;
 - è prevista l'attivazione di una sola emissione in atmosfera da autorizzare, derivante da un impianto termico di modesta capacità nominale (2,1 MW) rispetto agli impianti termici usualmente presenti nelle industrie tessili del distretto pratese;
 - è previsto il rispetto dei valori limite del PCCA del Comune di Prato;

questo ufficio ritiene che non si renda necessario, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto di modifica in questione sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".



Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: marcello.bessi@regione.toscana.it

Distinti saluti

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

mb_lg

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.